

Reborn TO interior

maggio 2024

Rivista Trimestrale/Poste Italiane SpA - P. I. 05/06/2024

Italia € 12,00 Canada CAD \$9,95 Germany € 24,80/UK GBP £ 9,50 Greece € 22,00/Portugal € 22,00/Spain € 22,00/Switzerland CHF 30,00/USA \$ 40,95/Belgium € 22,00



in-out

Viviana Saitto / Chris van Uffelen / Gianmarco Gronchi / Lisa Sorgini /
YSLA / AG&DR / Archea Associati / FELT / Langarita Navarro / Neri&Hu / Takuro Yamamoto Architects /
nendo / Nori Architects / Práctica Arquitectura / Kumar La Noce / atelier oi / Konstantin Grcic /
Sebastian Herkner / Finemateria / Naoto Fukasawa / **são paulo interior itineraries**

la dimensione orizzontale del segno

the horizontal dimension of the sign

text by Sabrina Piacenza
photo by Giuseppe Gradella

design	Archiplan Studio
year	2021
location	Guastalla, Reggio Emilia
size	400 sqm

La si apprezza nei caldi giorni estivi, nei quali si può vivere al meglio lo spazio aperto, trovando un po' di refrigerio in piscina o pranzando sotto il grande albero del giardino, ma la si ama anche nelle fredde giornate invernali grazie alle atmosfere calde e accoglienti dei suoi ambienti interni, la si adora quando i colori si fanno tenui e rarefatti, quando si scorge lentamente tra la nebbia o quando il metallo riflette una luce più importante. Insomma, è nell'essenza stessa de "La Bassa", è nel DNA di un territorio, nella memoria delle persone, nella storia di una famiglia che ha sempre abitato questi luoghi che La Pervinca si esprime al meglio. Abitazione privata, agriturismo e B&B, in un unico progetto capace di evolversi nel tempo, di catturare il cuore, di essere manifesto di una bellezza non ostentata, di un lusso che si identifica nello scorrere lento del tempo. Siamo lungo il confine tra Lombardia ed Emilia, nella cosiddetta Bassa Reggiana, a pochi chilometri dal fiume Po, precisamente a Guastalla, anzi per dirla tutta nella frazione di S. Martino. È qui che Archiplan Studio trasforma un'antica cascina in una struttura ricettiva con annessa residenza privata dei proprietari. I progettisti hanno condotto un intervento che ha saputo valorizzare l'esistente modificando in parte l'aspetto dell'edificio e la distribuzione interna degli ambienti per renderli coerenti con le nuove esigenze ricettive ma mantenendo vivo il ricordo della casa originaria. Tra segno contemporaneo e memoria quindi.

Come per la nuova sequenza di aperture che definiscono il fronte del volume che un tempo ospitava il fienile, necessarie per garantire agli ambienti interni il giusto apporto di illuminazione e ventilazione naturale. O nella cucina invece, oggi come un tempo collocata nella stessa posizione, nella quale la nonna della proprietaria amava chiamare a raccolta la famiglia, mentre la sala colazione occupa gli spazi che un tempo erano del soggiorno e della sala da pranzo, o l'ingresso di casa che oggi è la nuova reception.

Tradizione in evoluzione con tanti i riferimenti all'attività agricola presenti, come nel piccolo edificio annesso ai volumi principali originariamente destinato a porcilaia, che è stato rivestito sulle facciate e sulla copertura con uno strato di lamiera verniciata e che ricorda le costruzioni spontanee che appartengono alla memoria collettiva del paesaggio agrario padano.

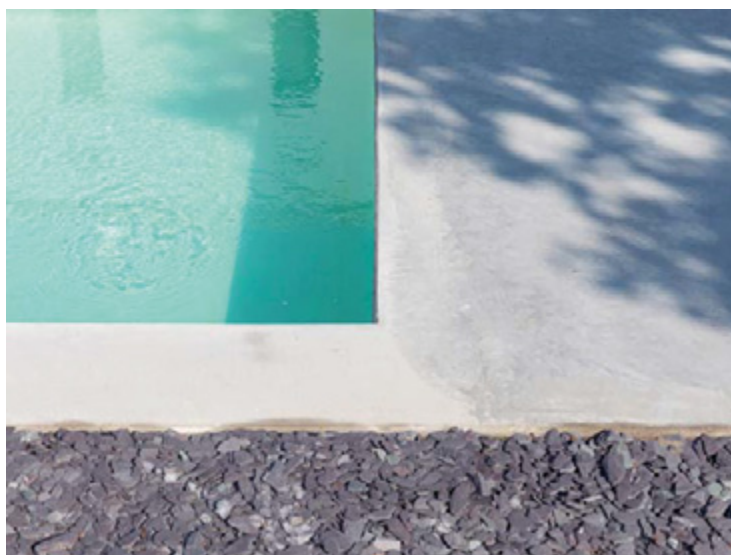
Il linguaggio della struttura ricettiva è contemporaneo senza per questo essere banale o anonimo, anzi, impreziosito negli ambienti interni da dettagli sofisticati, decori e oggetti che rimandano alla tradizione e alla qualità di un saper fare antico.

Le tracce di un passato agricolo importante sono ovunque e

definiscono una sorta di bellezza della decadenza. Gli spazi si configurano come un luogo sicuro, una sorta di trincea dell'anima. Il programma funzionale per la realizzazione del B&B ha previsto degli ambienti comuni, per la convivialità e gli eventi, e undici camere con bagno per l'ospitalità turistica. La scelta di frazionare gli interni attraverso il minor numero di pareti si è tradotta nell'uso degli elementi d'arredo per definire e scandire le gerarchie rituali degli spazi.

Per questo le camere, situate al primo e secondo piano dell'edificio, assumono un'aura quasi spirituale nella loro semplicità: i letti sono concepiti con magatelli trasversali in legno, una sorta di tatami, su cui appoggia direttamente il materasso; nei servizi igienici, i lavabi su misura sono sostenuti da antiche travi in legno ridipinte, e alle pareti, bianche piastrelle in ceramica riprendono l'apparenza dei vecchi caseifici.

Sui muri è stata conservata la presenza delle pesate delle granaglie scritte a matita e i frammenti degli intonaci dilavati, puliti e fissati nel loro stato di degrado, a testimoniare la volontà progettuale di incorporare il tempo all'interno dell'architettura e di cogliere così la fragilità essenziale dei materiali. Il passato di vocazione agricola e la nuova destinazione d'uso ricettiva trovano in questo luogo un perfetto equilibrio che si esprime nelle linee essenziali e minimali degli arredi e nella verità, spesso cruda, di materiali capaci di costruire relazioni. Le superfici orizzontali e le pavimentazioni sono state connotate da un materiale quasi primitivo nella sua essenza, come il cemento, applicato in un rivestimento continuo che incarna la perfetta sintesi di forza e leggerezza. In soli 10 cm di spessore il Deco Nuvolato di Isoplam si caratterizza per delicati giochi di colore che da uno sfondo più chiaro virano verso nuances più scure, mentre le componenti in cemento, quarzo e pigmenti restituiscono tutto il carattere identitario e incisivo del calcestruzzo.





All'apparenza aspro e asettico nella tonalità Mineral Gray, tale elemento riesce a porsi in perfetta assonanza con l'insieme architettonico e il contesto paesaggistico; per questo diviene segno al suolo, anche negli esterni. Nei camminatoi e attorno all'area piscina, il leggero effetto elicotterato assicura una perfetta tenuta antiscivolo e antisdrucciolo oltre a un'ottima resistenza agli eventi atmosferici, all'abrasione e alla fessurazione. Inoltre, con la sua particolare formulazione, non solo garantisce pavimenti resistenti all'usura, agli urti e al calpestio, ma anche idrorepellenti, antimacchia e antipolvere in seguito all'aggiunta di appositi sigillanti e protettivi.

Proprio la superficie continua e sfumata delle pavimentazioni in Deco Nuvolato di Isoplam enfatizza l'effetto di estensione visiva, di ricerca dell'orizzonte con conseguente annullamento dei confini indoor-outdoor. L'assenza di fughe e giunti valorizza inoltre la pulizia formale dell'insieme e a livello funzionale facilita le operazioni di pulizia e manutenzione.

Senza snaturare la sua resa estetica e prestazionale, l'anima di Deco Nuvolato evolve nel corso del tempo, rispecchiando al meglio lo spirito del progetto e il lento, ma continuo divenire de La Pervinca.

You appreciate it on hot summer days, when you can make the most of the open space, cooling down by the pool or having lunch under the big tree in the garden. But you also love it on cold winter days, thanks to the warm and cosy atmospheres of its interiors. You adore it when the colours become soft and rarefied, when you catch glimpses of it obscured by the fog or when the metal reflects a stronger light. Simply put, it is in the very essence of "La Bassa", in the DNA of a territory, in the memory of people, in the history of a family that has always lived here that La Pervinca best expresses its identity. Private residence, agritourism complex and B&B, encapsulated in a single project capable of evolving over time, of capturing the heart, of conveying an unostentatious beauty, a luxury that finds its perfect expression in the slow passage of time. We are along the border between Lombardy and Reggio Emilia, in the so-called "Bassa Reggiana", a few kilometres away from the river Po – to be more precise in Guastalla, or rather in the hamlet of San Martino. It is here that Archiplan Studio has transformed an old farmhouse into an agritourism complex with a private residence for the owners. The designers have carried out an intervention that has made the most of the existing volume, partly modifying the appearance of the building and the internal distribution of the spaces to meet the new hospitality needs, yet keeping the memory of the original house alive. In other words finding that perfect fit between contemporary style and memory.

As is the case with the new sequence of openings defining the front of the volume that once housed the barn, needed to guarantee the right amount of natural light and ventilation for the interior spaces. Or in the kitchen, located in the same position as in the past, where the owner's grandmother liked to bring the family together, while the breakfast room occupies the space previously dedicated to the living room and the dining room, or the entrance to the house, now the new reception area.

An evolving tradition with many references to the agricultural activities carried out in the past, as in the small building annexed to the main volumes originally used as a pigsty, whose façades and roof have been covered with a layer of painted sheet metal, reminiscent of the spontaneous constructions belonging to the collective memory of the Po Valley agricultural landscape.

The language of La Pervinca is contemporary – yet without seeming banal or anonymous. On the contrary, the interiors are enriched by sophisticated details, decor elements and objects that recall the tradition and quality of ancient know-how.

Traces of an important agricultural past can be seen everywhere, defining a sort of beauty of decadence. Spaces that evoke the feeling of a safe place, a sort of trench of the soul.

The functional layout adopted for the B&B includes common areas for conviviality and events, and eleven en-suite bedrooms for tourist

accommodation. The decision to divide the interior using the smallest number of walls has led to the use of furnishing elements to define and articulate the ritual hierarchies of the spaces.

The bedrooms, located on the first and second floors of the building, thus assume an almost spiritual aura in their simplicity: the beds have been designed with transverse wooden slats – a sort of tatami – on which the mattress rests directly. In the bathrooms, custom-made washbasins are supported by repainted old wooden beams, while on the walls, white ceramic tiles echo the appearance of old dairy farms. One the walls, the old hay and grain weighings written in pencil and the fragments of washed-out plaster have been preserved, cleaned and affixed in their deteriorated state, attesting to the design's desire to incorporate time within the architecture, capturing the essential fragility of the materials. The past agricultural soul and the new use of the building for accommodation find a perfect balance here, expressed in the essential, minimalist lines of the furnishings and in the often stark truth of the materials, capable of building meaningful relationships.

The horizontal surfaces and flooring are characterised by a material that is almost primitive in its essence – as is the case with concrete –, applied in a continuous coating that embodies the perfect synthesis of strength and lightness. With a thickness of just 10 cm, Isoplam's Deco Nuvolato is characterised by delicate plays of colour, which start from a lighter background to then reveal darker nuances, while the cement, quartz and pigment components restore the full identity and incisive character of concrete.

Seemingly harsh and aseptic in the Mineral Gray hue, this element finds perfect harmony with the overall architectural style and landscape context, becoming a defining sign on the ground even in the house's exteriors. In the walkways and around the pool area, the industrial-effect concrete paving ensures a perfect non-slip and non-skid surface, as well as excellent resistance to weathering, abrasion and cracking. Moreover, with its special formulation, it not only guarantees flooring that is resistant to wear, impact and walking, but also water-repellent, stain-resistant and dust-proof, thanks to the addition of special sealants and protective agents.

It is precisely the continuous, nuanced surface of Isoplam's Deco Nuvolato paving that emphasises the desired visual extension effect, the search for the horizon, eliminating the existence of indoor-outdoor boundaries. The absence of joints and seams further enhances the formal clean-cut appearance of the whole, while on a functional level facilitating cleaning and maintenance.

Without disturbing its aesthetics and performance, the soul of Deco Nuvolato evolves over time, perfectly reflecting the spirit of the design and the slow yet continuous evolution of La Pervinca.



A poetic, almost rarefied place that invites users to enjoy the calm of a silent countryside, the typical quietness of an agricultural and rural environment, an intimate agritourism project characterised by the exceptional quality of the spaces and details, designed to welcome, share and give shape to a complete and almost Zen-like experience of well-being, already evident in La Pervinca's claim: Hospitality, Nature, Care.